REGOLAMENTO INTERNO

INDICE :

1) SCOPO
2) DESCRIZIONE
3) AZIONI E RESPONSABILITA'
4) INDICATORI
5) VERIFICA

- SCOPO

Il presente regolamento è parte integrante delle procedure di accoglienza dell'ospite al momento del suo ingresso in comunità e consente, allo stesso ed ai suoi familiari (o chi ne fa le veci), di prendere visione delle modalità comportamentali da adottare per una sua adeguata permanenza nel sistema organizzativo della struttura.

- DESCRIZIONE

Il regolamento è, di fatto, uno strumento che raccoglie l'insieme di operazioni garantenti, in sintesi, una corretta funzionalità delle attività presenti in struttura, con riferimento a ciò che l'ospite deve fare per l'ottimizzazione delle sue risorse da un punto di vista pragmatico.

- AZIONI E RESPONSABILITA'

In tale ambito gli operatori nel settore sono particolarmente attenti alla gestione delle regole da parte dell'ospite, soprattutto nei casi di necessità. Di fatto, uno degli indicatori di patologia è costituito proprio da una carenza di regole che impedisce alla persona il normale svolgimento della sua vita quotidiana, a cominciare dai singoli elementi, quali ad esempio, il lavarsi, il vestirsi in modo adeguato, il rispetto del proprio ambiente di vita.

- INDICATORI

La modalità attraverso cui viene effettuata la valutazione della capacità dell'ospite di autogestirsi nel suo quotidiano, consiste nel monitoraggio continuo delle sue attività da parte di tutti gli operatori nel settore, a cominciare dall'operatore e dallo psicologo referenti.

In tale ambito è compito dell'operatore referente annotare su apposito modulo (*Tracciabilità RSP 1.1.11 MOD. 02)* le attività effettivamente svolte.

- VERIFICA

La valutazione avviene mediante la supervisione del modulo di cui sopra, da parte dello psicologo referente e del direttore sanitario in modo da poter, oltre che fare un punto sulla situazione psicologica globale dell'ospite, anche monitorare i suoi eventuali momenti di crisi.

REGOLAMENTO

- All'atto dell'inserimento in Comunità, il personale addetto prende visione del bagaglio dell'ospite e degli effetti personali;
- L'ospite, al suo ingresso, viene affidato ad un operatore che provvederà ai suoi fabbisogni pragmatici, e allo psicologo referente, concordati entrambi con l'equìpe sanitaria;
- La Comunità non risponde dello smarrimento del denaro e degli oggetti personali custoditi, per propria scelta, nelle stanze. Esiste una procedura idonea per la gestione e la custodia degli stessi, come segue:
  - Al rientro quotidiano in struttura e ai rientri successivi ai permessi terapeutici, i propri effetti personali devono obbligatoriamente essere consegnati al personale addetto (box operatori);
  - Il denaro e/o eventuali oggetti personali vengono custoditi in apposita cassaforte in amministrazione;
  - La gestione del denaro deve essere amministrata dal personale addetto che provvederà a fornire l'ospite di una quota giornaliera, stabilita dallo psicologo referente in concerto con l'operatore, sulla base delle sue condizioni psicopatologiche, nonché della relativa disponibilità economica;
  - Le suddette quote vengono elargite alle ore 9,30 del mattino;
  - Nei giorni domenicali gli operatori provvederanno a fornire il paziente di una quota extra, concordata con lo psicologo referente;
  - Gli oggetti necessari all'igiene personale quali rasoi, lamette, forbicine, bagnoschiuma, shampoo, ecc., devono essere consegnati all'operatore referente che li fornirà al bisogno;
- E' vietata l'introduzione in Comunità di qualsiasi sostanza psicoattiva, bevande alcoliche, alimenti deteriorabili e non confezionati e di oggetti potenzialmente pericolosi;
- E' vietato fumare all'interno di ogni locale della struttura;
- I permessi di uscita e i permessi terapeutici sono stabiliti nelle modalità di attuazione dal personale addetto e finalizzati alla concretizzazione del progetto terapeutico;
- Si è tenuti ad avere un abbigliamento consono al luogo di cura;

Le stanze e gli spazi comuni vanno tenuti puliti e in ordine;

- L'ospite è tenuto a partecipare alle riunioni con gli operatori, che hanno luogo ogni mattina alle ore 9,00, al fine di organizzare i lavori di tutto l'arco della giornata;
- L'accesso dei visitatori va previamente concordato con lo psicologo referente;
- Vanno previamente concordate con lo psicologo referente le uscite in orari non prestabiliti (es. cene, pranzi, visite al di fuori del comune di riferimento della Comunità.
- L'eventuale acquisto di oggetti, va concordato con lo psicologo referente;
- I colloqui individuali si effettuano nella fascia oraria 16,30- 18,30, ad eccezione di eventuali situazioni di criticità;
- L'ospite è tenuto a partecipare ai gruppi terapeutici, a cadenza bisettimanale.
- E' vietato l'accesso dei minori, previa valutazione del caso specifico.
- E' vietata l'adozione di comportamenti che ledono la privacy degli ospiti della comunità;
- Eventuali variazioni relative agli orari e ai laboratori, dovuta a particolari necessità momentanee da parte dell'ospite, vanno previamente richieste allo psicologo referente che darà, in caso di parere favorevole, comunicazione scritta (ed appositamente affissa in bacheca) al personale interessato che provvederà ad apportare le suddette modifiche.

ORARI

- Orari di assunzione della terapia:
    - Ore 8:00;
    - Ore 13:00;
    - Ore 19:00.
- Orari del vitto:
    - Colazione ore 8,30;
    - Pranzo ore 12,30 ;
    - Merenda ore 15:00;
    - Cena ore 18,30/19.00.
- Orario di riposo pomeridiano;
    - Fascia oraria 13:00-15:00;

- Orari delle uscite in paese:
    - Mattina: 10,30-12,30
    - Pomeriggio: 16,30 – 18,30.
- L'ospite è invitato ad osservare l'adempimento dei laboratori entro gli orari prestabiliti.
- E' vietato trattenersi nelle stanze (ad eccezione di necessità relative alla salute dell'ospite) al di fuori degli orari prestabiliti;
- Gli orari dei laboratori sono stabiliti dagli operatori. Suddetti orari verranno previamente affissi in apposita bacheca. I laboratori sono suscettibili di variazioni in funzione delle necessità.

LABORATORI

- ELENCO LABORATORI:
    - <u>INTERNI ALLA STRUTTURA</u>
    - Cucina;
    - Musica;
    - Cinema.
    - Pasticceria
    - Teatro
    - artistico cognitivo
    - Lettura/scrittura
    - Fitness
    - Stili di vita
    - <u>ESTERNI ALLA STRUTTURA</u>
    - Piscina (stagionale);
    - Palestra ;
    - Calcetto;
    - Ortoterapia ;
    - Uscite libere in paese ;
    - Gite turistiche.

- **CONDIZIONI GENERANTI LA NON IDONEITA' ALLA PERMANENZA IN COMUNITA':**
  - Atti pregiudizievoli all'incolumità degli ospiti della struttura e del personale addetto;
  - Atti lesivi a danno della struttura e di oggetti di proprietà della struttura stessa e/o del personale addetto;
  - Rifiuto costante e reiterato dell'intervento terapeutico da parte dell'ospite;
  - Detenzione di armi e/o oggetti impropri (coltellini, cacciaviti, ecc.) che potrebbero generare atti illeciti;
  - Atti socialmente pregiudizievoli (es. furto);
  - Uso e/o spaccio di sostanze psicotrope all'interno della comunità;
  - Atti vandalici;

TUTTO IL PERSONALE E' TENUTO A FAR RISPETTARE IL PRESENTE REGOLAMENTO NELLE FORME E NELLE MODALITA' PIU' OPPORTUNE E CONSONE AL LUOGO DI CURA.

IL RISPETTO DELLE REGOLE E' PARTE INTEGRANTE DEL PROCESSO DI CURA, PER CUI IL MANCATO RISPETTO DELLE STESSE PUO' COMPORTARE MODIFICAZIONI DEL REGIME DI DEGENZA.

Castrocielo lì……/……./……..

Firma del paziente per accettazione

……..